

Direzione

Udine, Vico di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50

Gli abbonamenti non disdetta e in-
dennano rinvolti.
Di corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghe non affrancati.

Anno X - N. 284

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue sucru-
ralli tutte.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petraus Archiep. Utinen

Mercoledì 15 Dicembre 1918

Per il nuovo ordinamento
dell' UNIONE POPOLARE

Il nostro Consiglio Direttivo, nell'adu-
nanza tenuta in Udine il 5 del corrente
Dicembre, ha approvato il piano di rior-
dinamento intero dell'Unione Popolare
proposto dall'Ufficio Centrale, e noi ne diamo
ora comunicazione agli Incaricati Diocesani,
affinchè ne curino la sollecita e completa
attuazione.

I.

Elezioni del nuovo Consiglio Direttivo.

Fuora l'Unione Popolare era governata
da un Consiglio Direttivo composto: a) di
Delegati regionali eletti dai soci, due per
alcune regioni, uno per altre; b) di Con-
siglieri aggregati dai Delegati regionali,
senza limite di numero.

Da ora in poi il Consiglio Direttivo do-
vrà invece risultare: a) di Consiglieri re-
gionali eletti dai Soci delle varie regioni,
uno per ciascuna di esse; - b) di Consi-
glieri aggregati dai 18 Consiglieri eletti dai
Soci, ma in numero non maggiore di 9.

I Consiglieri regionali avranno princi-
palmente la funzione di Ispettori degli In-
caricati Diocesani da essi dipendenti ed
insieme coi Rappresentanti regionali delle
altre Unioni generali faranno parte di di-
ritto delle Direzioni Regionali già costi-
tuite o che si andranno costituendo.

Scadendo ora di ufficio il Consiglio Di-
rettivo attuale, si procederà alle nuove
elezioni entro la prima quindicina del
prossimo Gennaio. A tale uopo l'Ufficio
Centrale diramerà, prima della fine dell'anno
un foglio volante straordinario colle istru-
zioni necessarie. Nella prima metà di Ge-
naio poi, e preferibilmente in giorni festi-
vi, gli incaricati locali, dove ne abbiano,
dovranno convocare in adunanza tutti gli
ascritti in regola col pagamento della quota
sociale. In tali adunanze, premessa un po'

di storia di quello che l'Unione Popolare
ha fatto sin qui ed un cenno sul nuovo
sviluppo che adesso si vuol darle, si invi-
teranno i presenti a scegliere due scrutato-
ri e poi a dare, col mezzo di schede se-
crete, il loro voto per il Consigliere re-
gionale. Coloro che fossero impediti d'in-
tervenire a tali adunanze, potranno man-
dare ad esse il proprio voto in busta chia-
sa. Compiuto lo spoglio delle schede, si da-
rà notizia del risultato all'Ufficio Centrale
per mezzo di lettere firmate dagli scrutato-
ri e dell'Incaricato Diocesano. Tali let-
tere dovranno giungere a Firenze non più
tardi del 18 Gennaio: di quelle che giun-
geranno più tardi non sarà tenuto alcun
conto.

Le regioni, ognuna delle quali dovrà
eleggere un Consigliere, si intendono esse-
re le 18 seguenti: Piemonte, Lombardia,
Veneto, Liguria, Toscana, Emilia, Roma-
gna, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzi, Be-
neventano, Campania, Salernitano Lucania,
Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Ad evitare dispersione di voti, sarà op-
portuno che gli Incaricati Diocesani, pur
lasciando ai soci tutta la libertà del loro
voto, si mettano preventivamente d'accordo
sul nome da suggerire a coloro che eventual-
mente si rivolgeranno a loro per consiglio.

II.

Commissioni Diocesane promotrici dell'U. P.

A coadiuvare ed integrare l'opera del-
l'Incaricato Diocesano vi dovrà essere da
ora in poi al lato di esso una Commissione
Diocesana promotrice dell'Unione Popolare.

Dove si abbia di già la Direzione Dio-
cesana con una sezione per l'Unione Popo-
lare, la Commissione di cui sopra potrà
identificarsi con tale Sezione o trovare in
essa il suo nucleo principale. In caso di-
verso la Commissione sarà nominata d'in-
teresa fra il consigliere Regionale e l'Inca-
ricato Diocesano e dovrà poi essere sottop-
osta all'approvazione dell'Eccellentissimo
Ordinario.

L'opera di queste Commissioni Dio-
cesane dovrà essere principalmente rivolta
verso gli incaricati locali di cui fra poco.
Oltre a ciò esse aiuteranno gli incaricati
Diocesani nella propaganda orale generale,
diretta sia a divulgare la conoscenza del-
l'Unione Popolare e quindi aumentare il
numero degli ascritti, sia a secondare le
iniziative proposte volta per volta dall'U-
fficio Centrale.

Ma non meno che tali Commissioni Dio-
cesane si verranno costituendo, i rispettivi
incaricati Diocesani dovranno trasmettere
i nomi dei singoli componenti all'Ufficio
Centrale.

III.

Incaricati locali e loro attribuzioni.

In ogni centro importante, ma col pro-
posito di arrivare in ultimo ad ogni pa-
roccchia, l'Incaricato Diocesano aiutato dalla
Commissione promotrice, dovrà scegliere ed
a poco a poco formare un Incaricato locale
colle seguenti attribuzioni:

a) tenere esatta nota degli ascritti al-
l'Unione Popolare residenti nella sua cir-
coscrizione ed informare sollecitamente l'In-
caricato Diocesano di ogni cambiamento di
abitazione, morte o rinuncia di essi.

b) ogni anno, entro il primo trimestre,
riscontare da tutti gli ascritti la quota di
almeno una lira e trasmetterla all'Inca-
ricato Diocesano, trattandosi una percen-
tuale che sarà fissata dall'Incaricato Dio-
cesano stesso, ma non potrà esser minore
del 10 0/0.

c) adoperarsi continuamente per procurare
l'iscrizione all'Unione Popolare di
sempre nuovi soci.

d) ricevere ogni mese al proprio in-
dirizzo in un sol pacco tutte le pubblicazioni
destinate ai soci della sua circoscrizione e
curarne la distribuzione con sollecitudine
e puntualità.

e) ogni mese, in giorno festivo e poco
dopo che abbia finito di distribuire le pu-
blicazioni dell'Ufficio Centrale, riunire tutti
i soci in adunanza per una mutua illu-
strazione ed uno scambio di idee su di essa.
In tali adunanze si dovrà cercare di addi-
venire sempre a qualche decisione pratica
da eseguirsi dai soci.

f) mantenere, anche al di fuori delle
adunanze, frequenti contatti coi soci e, in
seguito alle istruzioni dell'Ufficio Centrale,
prestarsi con zelo per distribuire appelli,
raccolgerne firme, sollecitar l'intervento a
comizi, ecc.

g) diffonder la conoscenza e procurare
la vendita delle pubblicazioni dell'Ufficio
Centrale (fogli volanti, opuscoli, libri, pe-
riodico La Settimana Sociale, ecc.

L'importanza e la delicatezza di tali at-
tribuzioni non sfuggiranno ad alcuno. Appu-
to perciò e gli Incaricati Diocesani e le
Commissioni loro coadiutrici dovranno porre
la massima cura nello scegliere, come si è
detto, e nel formare questi Incaricati Lo-
cali.

Dove si abbia un'associazione cattolica
particolare, specie se di indole economica,
sarà opportuno cercare in seno alla Pre-
sidenza di essa l'Incaricato Locale dell'U-
nione Popolare. Così da una parte si avrà
assicurato almeno un primo nucleo di
ascritti, si avrà senza difficoltà il locale
dove tenere le adunanze, ecc., mentre dal-
l'altra l'associazione cattolica particolare
resterà avvantaggiata per una maggiore
educazione sociale dei suoi membri, per
una più perfetta formazione, come oggi si
dice, delle loro coscienze.

L'Ufficio Centrale diramerà tra breve
agli Incaricati Diocesani speciali istruzioni
pratiche che essi dovranno alla loro volta
trasmettere a ciascun Incaricato locale. In
tali istruzioni, oltre alle attribuzioni de-
terminata di sopra, saranno suggeriti al-
tresì espedienti pratici per agevolare l'iscri-
zione e rendere meno gravoso il pagamento
della quota annua ai meno facoltosi e in
particolare ai membri delle società catto-
liche speciali.

Incaricati Diocesani e Commissioni pro-
motrici dovranno, come si è detto, conti-
nuamente vigilare, sorvegliare, guidare gli
Incaricati Locali, non solo visitandoli spesso,
ma anche riunendoli di frequente in spe-
ciali adunanze ordinariamente per piaga,
onde evitare spese e dare alle riunioni ca-
rattere di maggiore intimità.

Addestrati a poco per volta gli Inca-
ricati locali e garantiti dell'esatto disimpegno
delle loro mansioni, si vorrebbe arrivare
al punto che gli incaricati Diocesani tras-
mettessero all'Ufficio Centrale semplicemente
i nomi e indirizzi degli Incaricati
locali stessi e il numero dei soci affidati a
ciascuno di essi. Così l'Ufficio Centrale po-
trebbe, con un grandissimo risparmio di
spese ed una molto maggior prontezza di
movimenti, trasmettere mensilmente in ogni
parrocchia d'Italia i suoi fogli volanti, e
al momento del bisogno vere valanghe di
Appelli da distribuire gratis, di moduli per
raccolta di firme o simili.

Tali le principali riforme che tre anni
di esperienza hanno suggerito agli attuali
dirigenti dell'Unione Popolare. Voglia li-
dio che esse valgano a dare al nostro so-
dalo quel carattere più organico e quella
maggiore efficacia di propaganda che lo fa-
ciamo sempre meglio rispondente ai fini
nobilissimi per cui venne costituito.

La Presidenza e l'Ufficio Centrale
dell'Unione Popolare.

Il nuovo Ministero a Consiglio

Rimboschimenti e pensioni operaie -
Convenzioni marittime - Ferrovie -
Portalettere rurali - Riforma dei
tributi locali... a lunga scadenza -
Riforma del Codice di Procedura Ci-
vile.

ROMA, 14
I nuovi ministri si sono oggi riuniti a
Consiglio ed hanno stabilito le linee ge-
nerali delle dichiarazioni che l'on Sonnino
farà allorchè il nuovo gabinetto si presen-
terà sabato alla Camera.

Qualche linea del nuovo programma si
conosce già. Il più largo di promesse è
naturalmente l'on. Luzzatti, il quale farà
suo qualunque dei 29 progetti lasciati dal
predecessore e non potrà presentare (specie
per rimboschimento) e penserà anche alla
pensione per i vecchi operai.

Bettolo dovrà presentare le «convenzioni
marittime» al Parlamento, perchè questo
lo esige il contratto colle Ditte. Ma il Mi-

nistero non assumerà responsabilità poli-
tica, e quindi cadranno.

Si formerà poi un nuovo progetto di
legge conforme le idee dell'on. Bettolo.
Rubini riformerà i progetti del predecessore
Bertolini, insistendo sul concetto delle
economiche nell'Amministrazione.

Il Ministero delle Poste promette un ra-
pido miglioramento delle condizioni dei
portalettere, degli allievi telegrafici, dei
servizi telefonici e radiotelegrafici.

Sonnino intende prepararsi ad una stu-
diata riforma tributaria, basata sulla riforma
organica dei tributi locali.

Scioldo intende togliere le difettosità
del nostro Codice di Proc. Penale.

Re Leopoldo operato.

Bruxelles, 14. - Il Re ha subito l'ope-
razione. Non si è trovato alcun tumore.
Si trattava di una semplice occlusione del-
l'intestino. L'operazione è cominciata alle
ore 10.30 ed è terminata alle 10.50. Dopo
l'operazione i medici hanno redatto il se-
guente bollettino:

«L'operazione è terminata in buone co-
ndizioni e lascia adito a speranze».

Per migliorare le condizioni dei pensionati.

Roma, 14. - Il deputato Astengo pre-
senterà alla Camera dei deputati una mo-
zione per «migliorare le condizioni econo-
miche dei regi pensionati in ragione dei
cresciuti bisogni della vita, invita il go-
verno a presentare entro un breve termine
gli opportuni provvedimenti».

Per chi ha il libretto alla Posta.

Roma, 14. - Si mantiene fisso al 2,64
per cento netto l'interesse per l'anno 1919
per le somme depositate nelle casse postali
di risparmio.

UN INCENDIO «AMERICANO».

Santiago, 14. - Un incendio nella Val-
divia distrusse 18 gruppi di case. Migliaia
di persone si trovano senza ricovero. I
danni sono calcolati a due milioni e mezzo
di dollari.

Parecchi quartieri compresi in una zona
di dieci ettari sono distrutti.
Due banche tedesche, l'ufficio di dogana
e le principali case di commercio tedesche
sono ridotte in cenere.

Il gran rifiuto

(Maz). Ero anni addietro - militare a
Roma. Bei tempi quelli! Di caserma, al
Ristorito - nome storico questo - vi-
cino al Vaticano, vicino alla Sede della
Accademia dei Lincei, vicino a quella dei
Lettorati e Pubblicisti, vicino alla Società
degli Autori; insomma in mezzo ad un'élite
intellettuale. In quella volta andava per
la maggiore, quale letterato, Ferdinando
Martini... quello appunto che in questi
giorni fu in predicato di Ministro alla Pu-
blica Istruzione ed agli Esteri; e che, -
lora, stava per partire, quale Viceré del-
l'Eritrea, per Massaua. Gran brav'uomo
quel Martini! Ebbe la fortuna di cono-
scerlo personalmente due volte; e me ne
sono fatto un concetto oltremodo fuori del-
l'ordinario. Dovete sapere che Ferdinando
Martini ha pubblicato diversi lavori suoi,
o che passano per suoi; per esempio un'An-
tologia, un volume di Ricordi, un'altro di
Conferenze o discorsi. Ebbe anche la me-
lancolia di darsi ai versi; ma ben presto
capì che riusciva sì e no. Io lo lessi quasi
tutto il Ferdinando Martini, ma... credo
che non lo leggerai più, per quel curioso
difetto che ha di crederci e di voler farsi
credere il miglior letterato del tempo nostro.

Gran brutto difetto questo; stanca, nau-
sea, annoia; io di qua io di là; pare che
anche gli autori che egli riporta, od an-
nota, o commenta, non sieno stati creati
che per lui. Questo Martini dunque s'è vo-
luto dare anche alla politica; ed in Eri-
trea le cose gli andarono benino. Tanto
che, rinunciato a quella grossa prebenda,
tornò in Italia per farsi deputato e col-
l'andar del tempo Ministro. Sonnino gli
offrì due portafogli; quello della Pubblica
Istruzione, e quello degli Esteri. Ma Fer-
dinando Martini fece sapere che non ac-
cettava né l'uno né l'altro se non a due
patti: 1.º che la Scuola fosse avocata allo
Stato; 2.º che venissero ripresentate al-
cune leggi anticlericali. Sonnino - che
non è un minchione - piuttosto che ri-
mestare il vespaio religioso, che per l'Ita-
lia sarebbe dannosissimo, preferì rinunciare
al letterato Martini e supplirlo con un
altro, anzi con due altri.

Fermiamoci qui; e domandiamoci, un
po' meravigliati a quali criteri arretrati
l'accademico Martini si sia appigliato nel
condizionare la sua nomina a Ministro. O
che?! Crede egli, il Martini, con ve-
ro convinzione che l'avvocazione della scuola
allo Stato astruendo dall'aspetto religioso

della questione - sia proprio utile alla
Scuola istessa?... Ma se proprio lui, il
Martini, inneggia alla Scuola libera, rievocandone
le grandezze passate, ed affermando
che essa scuola non potrà mai rag-
giungerle, in tutte le sue opere e specie
nella Antologia?! Ma se egli, l'altro giorno
- non sono secoli dunque - facendo il
discorso commemorativo di Giuseppe Giusti,
lanciava una frecciata ai noterici campioni
della Scuola di Stato?! Non a chiare note,
si capisce; nemmeno il Martini è un mi-
nchione; e non avrebbe certo voluto com-
promettere la sua carriera politica... però
i suoi inni alla vecchia scuola toscana, i
suoi elogi ai grandi maestri della scuola
libera, le sue querimonie sulla scuola
moderna e più ancora su quella che si vien
maturando in Italia, lascian comprendere
più che egli non dica.

Ed oggi lui, proprio lui, mi vien fuori
coll'avvocazione della Scuola allo Stato! E
perchè Sonnino non gliela vuol promettere,

egli fa il gran rifiuto!...

Eh no, caro Martini... il vostro è un
bel gesto. Voi, come Ferri, e come qualche
altro, v'aspettavate un regale invito a co-
stituire, quale presidente, un Gabinetto;
il portafoglio sia pure degli Esteri era
poco, troppo poco. E! allora... fuori il pre-
testo anticlericale! Che mai?! Col tempo
e colla paglia si maturano le nespole: l'a-
ria oggi spira contro il clericalismo; e chi
ne riassume il programma potrà domani,
se non oggi, sedere maestro e donno. E!
vero?

Però i conti possono essere sbagliati.
Verrà l'avvocazione della Scuola allo Stato;
verranno le leggi anticlericali; ma po-
tranno venire anche senza Ferdinando Mar-
tini... precisamente come c'era, prima di
lui e senza di lui, una letteratura italiana,
chechè egli ne pensi e ne dica in contra-
rio. Giacchè - è risaputo - con Gabriele
D'Annunzio, egli è il solo in Italia che lo
creda davvero.

DALLA PROVINCIA

Interessi provinciali

Le risaie friulane.

Una legge del 1907 domanda che le Pro-
vince disciplinino la coltivazione del riso
con speciali regolamenti.

Il R. Prefetto propose alla Deputazione
un regolamento esteso dal Cons. Prov. Sa-
nitario, ed essa lo propone con alcune mo-
dificazioni.

Riassumendo il regolamento:
Le risaie non possano sorgere che alle
segnate distanze da aggregati di abitazioni:
M. 2000 da ogni aggreg. con oltre 4000 ab.
» 1500 » da 4000 a 2000 »
» 600 » » 2000 a 1000 »
» 400 » » 1000 a 400 »
» 300 » » 400 a 200 »
» 100 da qualsiasi abitato o cimitero.

Le risaie debbono; per non produrre al-
legamenti, avere i canali di scarico finché
confluiscono, spurgati e mondi da erbe;
essere senza pozzanghere o stagni.

Prima di fondare risaie, nella dichiara-
zione, occorre precisare il fondo, allegando
un tipo dimostrativo non inferiore alla
spesa di 125000, cogli aggregati e case più
vicine.

La Giunta Municipale farà le sue osser-
vazioni alla dichiarazione trasmettendola
al Prefetto, che potrà far eseguire verifi-
che a spese del richiedente. In seguito
farà o meno la concessione.

Per gli operai a nella mondataura sono
necessari due riposi di due ore compl.
nelle giornate di 9 ore, di una fra le 6 e
le 9; mezz'ora in più alle lattanti, b) nella
mietitura tre riposi di ore 3 in agosto; di
2 oppur 3 per ore 2 1/2 in settembre ot-
tobre se il lavoro dura dalle 8 alle 9 ore;
di 1 1/2 se è minore di 8 ore; c) nella
trebbiatura o stagionatura del riso è ne-
cessario il riposo di 1 ora ogni 6 di la-
voro.

Abitazioni e ricoveri debbono obbedire
alle norme speciali di igiene.

Usando il conduttore la facoltà della trat-
tativa (massimo 20 0/0) sulle merci deve
investirla presso un istituto di credito del
distretto, specificando il fine che è la ga-
ranzia dell'osservanza dei patti; uguale
libretto e deposito deve fare per suo conto
e consegnarlo all'operaio, mentre egli tiene
l'altro. I libretti sono insignificanti fino a
contratto finito.

Quanto costano le strade...

L'ufficio tecnico provinciale ha allestito
i tre progetti per il riappalto della manut-
tenzione per il quinquennio 1910-1914 i que-
li contemplano: per la strada Cormonese
una spesa annua di L. 1700; per la strada
Zuino-Portonogaro una spesa annua di L.
1700; per la strada della Motta una spesa
annua di L. 5100.

... E quanto il Manicomio.

Le spese e gli introiti pel manicomio
crescono, e sapevano da anni, e gli stan-
ziamenti vecchi dovrebbero essere comple-
tati con istorni fin qui, ma la Corte dei
conti desidera un assessment del bilancio
manicoi perchè le cose sieno più regolari.
E si propone di aumentare attivo e passivo
conforme alle risultanze di fatto, di Lire
66.000 di dozzinanti, e L. 10.000 dirette
a carico di privati o d'altre Provincie; nel
passivo: L. 31.000 di mantenimento in lo-
cali fuori del Provinciale; per l'illuminar-
zione: 16.500 solo per vitto...

Governo ladro.

E' proprio il caso di emettere dall'in-
timo del cuore questa esclamazione leggen-
do la relazione, della Dep. che domanda a
muovere lite al Governo perchè paghi le
spese future ed arretrate del rifornimento
d'acqua nelle caserme dei R. R. Carabinieri.
Una legge 1865 accollava alle provincie
queste spese che di natura loro spettano,

evidentemente, allo stato: Caserme carabi-
nieri; pensioni ad allievi delle Sc. nor-
mali, uffici e mobilia Prefetture e sotto-
prefetture, per Pref. e sottoprefetti.

Venne una legge nel 1889 che esonerava
le provincie da queste spese; ma una
del 1892 la riformava rendendo l'esonero
graduale in cinque anni, ed una del 1894
abrogava tutto.

Una legge 1907 esonerava il Comune
dal I. gennaio dalle spese per le sedi dei
Tribunali, delle Corti d'Assise, e delle
Prefetture, e per l'indennità di alloggio ai
Pretori; e le Provincie dalle spese per il
mobiliario delle Prefetture, e delle Sottopre-
fetture, e degli alloggi dei Prefetti e Sot-
toprefetti, colla condizione però che le Pro-
vincie cedano allo Stato il mobiliario in
dotazione dei detti uffici e alloggi, ben in-
teso senza compenso.

A partire poi dal 1. luglio 1908 è pas-
sata a carico dello Stato per metà la spesa
che era a carico dei Comuni per spese di
pubblica sicurezza, ed a carico delle Pro-
vincie per caserme dei R. R. Carabi-
nieri, e per le pensioni agli allievi ed al-
lieve delle scuole normali; e dal 1. luglio
1909 tali spese sono passate per intero a
carico dello Stato.

Ma sorsero poi gravi questioni, e quella
che più sta a cuore alla Deputazione ri-
guarda la fornitura del caserme dei
carabinieri.

Il Ministero nel compilare il Capitolato
per il caserme, non ha creduto di com-
perdere ne le riparazioni alle scuderie rite-
nute fra le riparazioni localizzate a carico
degli inquilini, né la fornitura dell'acqua
potabile, sostenendo che la spesa relativa
deve considerarsi di carattere immobiliare,
e quindi a carico delle Provincie obbligate
a fornire le caserme.

La Deputazione crede d'essere nel suo
buon diritto negando al Governo tale spa-
sa e chiede l'autorizzazione alla lite. «Si
tratta, concludere la Deputazione, di una
spesa annua di L. 16.000, che, potrebbe
essere in avvenire triplicata».

Interessi comunali

Il legato Tullio per l'Ambulatorio.

La Giunta propone stasera al Con. Co-
munale la delibera «di portare la somma
delle rendite dell'Eredità nob. Giuseppe
Tullio, vincolate per lo scopo del lascito,
da lire 12.150. - a lire 14.000. -», asse-
gnando un sussidio annuo di lire 1800. -
alla Commissione esecutiva dell'Ambula-
torio Tullio per le malattie di petto, per il
funzionamento dello stesso.»

L'ambulatorio, dice la relazione tende
gradatamente ad allargare la propria azio-
ne non solo a favore dei bisognosi che al-
l'Ambulatorio accorrono per cura, ma be-
nanche, e in principio, a tutela di
coloro che con quelli hanno rapporti fami-
gliari o d'altra specie, tutela che si ingra-
na e si confonde colle providenze che
vanno prese a pro dell'Ambulatorio e che
tende a rafforzare in città l'opera di pre-
venzione, già tracciata ma inadeguata as-
sai, dai regolamenti governativi e comu-
nali, a favore dei desiderati.

Ecco l'opera dell'Ambulatorio Tullio in
questo primissimo periodo della sua esi-
stenza (da 9 luglio a 20 novembre): Am-
malati visitati N. 51, Visite in totale 163,
Medicazioni presentate in Ambulatorio 33,
Sopralluoghi presso le famiglie dei malati
14. Ed il preventivo 1910 è di L. 1900
tra custode, medicinali, telefono, lavatura,
cancelleria ecc.

Dati i miglioramenti nel patrimonio del
Legato Tullio avvenuti in questi ultimi
anni in seguito alle sistemazioni ammi-
nistrative ed agricole, la Commissione dei
Legati crede di poter proporre che venga
disposta con maggior larghezza a vantaggio
delle opere di beneficenza a favore dei po-
veri della città, per quanto i bisogni di
migliorare le condizioni degli stabili si
presentino ancora urgenti e indispensabili
nell'interesse dell'azienda stessa.

Crede perciò di poter senza periodo che

PREMIATA OFFELLERIA

G. BARBARO

Via Canciani 1, Udine

Specialità PANETTONI

Mostarde, Mandorlati, Torroni, Gianduia, Fondant, Cioccolato TORRONCINI

# PEL 1910 Abbonamenti al 'CROCIATO',

Anno L. 16 - Semestre L. 8.50 - Trimestre L. 5  
Agli esercenti L. 12.

Da oggi a tutto 31 Dicembre 1910 L. 16.

Quest'anno il nostro Giornale offre agli amici, colle più serie riviste di parte nostra, i seguenti favorevolissimi

## Abbonamenti cumulativi

CROCIATO e PRO FAMILLA (ediz. comune) L. 20.50.  
id. id. (ediz. di lusso) L. 23.50.  
CROCIATO e ORE LIETE (splendido giornale illustrato - in 16 pag. per ragazzi) L. 19.50.  
CROCIATO e RIVISTA DI FILOSOFIA NEO-SCOLASTICA L. 25.  
CROCIATO e RIVISTA D'APOLOGIA CRISTIANA L. 25.  
CROCIATO e SCUOLA CATTOLICA L. 24.  
CROCIATO e SETTIMANA SOCIALE L. 18.50.  
CROCIATO e L'IDEA L. 20.

Per mezzo nostro i sigg. Abbonati possono avere:  
- le pubblicazioni della CIVILTÀ CATTOLICA col ribasso del 15 %.  
- le pubblicazioni dell'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare con ribassi che variano dal 40 al 70 %.

## Premio gratuito a tutti gli abbonati.

Splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino, formato 38 x 48 luce ovale, eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti & Bernini di Milano.

Rassomiglianza perfetta. - Esecuzione accurata.  
Dirigere le fotografie (munite del proprio indirizzo) alla nostra Amministrazione e dopo parecchi giorni si riceverà il quadro al proprio domicilio contro la spesa di sole L. 2.90.

A' tutti i signori Abbonati che pagheranno l'abbonamento 1910 entro il 31 gennaio p. v. la nostra Amministrazione invierà in dono

## LA BUONA STRENNA

(splendida ed elegante edizione della Tipografia Salesiana di Torino) contenente artistiche tavole a colori e ricca di testo ed illustrazioni.

Perogazione delle rendite Tullio avvenga d'ora innanzi nella misura di L. 14.000, anziché di quella di L. 12.150, votate dal Consiglio come dalle ultime deliberazioni 17-2-1908 N. 944, 5-2-1909 N. 1459, assegnando a vantaggio dell'Ambulatorio per le malattie di petto, per il regolare funzionamento dello stesso, la somma di L. 1800.

## S. Pietro al Nativone

14 dicembre.

### L'arresto dello Zamparutti?

Circola con insistenza la voce che a Trieste la polizia ha potuto finalmente venerdì o sabato u. s. metter al fresco Zamparutti Augusto da S. Pietro al Nativone disertore ed autore di parecchie indicizzate commesse sia di qua come al di là del Iudrio. E' più che probabile che scontata la pena al di là del confine, verrà poi consegnato all'autorità italiana la quale senza dubbio questa volta si metterà di proposito per impedirgli la sua quarta evasione.  
(I lettori ricorderanno le evasioni dello Zamparutti dall'Ospedale militare, ove era stato condotto in seguito all'arresto per diserzione; le sue geste ladresche a Trieste, donde riuscì a fuggire per mettersi poi a capo di una banda di ladri presso S. Pietro al Nativone. Latitante anche stavolta riuscì a sfuggire. N. d. R.)

### Le gesta dell'alcool.

Verso mezzanotte la domenica u. s. certo Iussig Luigi da Azzida ricasava alquanto alticcio, dopo aver redarguito tre giovanotti pieni di boria e privi di educazione. Giunto presso alla sua abitazione in proditoriamente assalito e percorso alla tesra in malo modo. Ne avrà per 15 giorni.  
Questo è un fatto di cronaca purtroppo frequente in questa stagione e disonora il paese e specialmente le famiglie delle quali appartengono simili soggetti.  
Perché non abbiano più a succedere, stante che altri mezzi non valgono, i benpensanti invocano maggior sorveglianza e solerzia da parte della benemerita tanto più che si trova a ben poca distanza da Azzida S. Pietro. X.

### Il telefono.

Avrei telefonato oltre queste altre notizie, ma il telefono non funziona. Pazienza!

## Maniago

13 dicembre.

Un brutto accidente all'officina elettrica. - All'Officina elettrica una puleggia della turbina s'è spezzata e i pezzi furono lanciati con tale violenza da rompere il pavimento nuovo fatto con tavole di grosso spessore e il soffitto alto 6 metri. Nell'Officina si trovavano il direttore sig. G. Pissani e un inserviente, i quali se la cavavano solo con un po' di spavento.

## Palmanova

14 dicembre.

Un bambino morì fra le fiamme. - Ieri in Feletto - frazione del comune di Bionico - succedeva uno di quei fatti che purtroppo si registrano molto spesso. Il bambino Menin Orazio di anni due,

di Luigi, allontanavasi dai genitori ed avvicinandosi al fuoco fu investito, non si sa come, dalle fiamme.  
Riportò terribili scottature e non ostante le pronte cure del medico e dei genitori, morì dopo poche ore.

## Pontebba

13 dicembre.

### Ufficiale russo

morto in treno da Udine a Pontebba

Questa mattina all'arrivo del treno di lusso a Pontafel, venne trovato in una cabina un morto. Dai documenti trovati indosso si poté stabilire essere egli un ufficiale russo. La morte, per paralisi cardiaca, lo deve aver colpito fra le stazioni di Udine-Pontebba, poichè a Udine, così racconta il personale viaggiante, ebbe a prendere un the.

## Sandaniele

14 dicembre.

Rissa. - Ieri mattina, venne ricoverato d'urgenza presso questo civico Ospitale, certo Ocatelli Angelo mendicante da Lecco, il quale venuto a divertirsi per futuri motivi nella sera della scorsa domenica, con un altro mendicante, venne, da questi ferito con un coltello al collo ed alla schiena. L'egregio dottor Colpi lo medicò, giudicandolo guaribile in 15 giorni. Il feritore è ancora uccello di bosco.

## Spilimbergo

14 dicembre.

### Per una dichiarazione.

La vostra telefonata, amici del Crociato, mi ha fatto sorridere. Mi sbrigherò in poche parole.  
L'atto dei maestri in quella dichiarazione firmata è un atto lodevole, dimostra il loro buon cuore ma nulla toglie alle verità del Crociato affermate. Si fa presto a dire che l'articolo non corrisponde a verità; bisogna anche dimostrarlo; diversamente è meglio tacere.  
Vero anche che tutti sono liberi cittadini; appunto perciò è deplorabile che all'adunanza non siano voluti riconoscere il diritto alla libertà che avevano anche i maestri cattolici; perchè trattarli col sorriso dello scherzo? Perché minacciare di metterli alla porta dopo invitati?

Sappiate, amici del Crociato, che, nel dubbio si volesse dare alla dichiarazione da voi riportata il significato che non ha, una maestra aveva stamane pregato di cancellare la sua firma. A cose fatte posso mandarvi la seguente:  
«Le maestre Maria e Giulia Carminati, Anna Antioietti affermano di aver voluto dare alla dichiarazione firmata il significato di un atto di deferenza verso il Direttore e non intendono già di negare i fatti che il Crociato rileva.»  
Con ciò chiudo la vertenza: il Direttore Pesante passa in seconda linea di fronte alla realtà delle cose. Dovemmo occuparci di lui perchè egli - con tenacia degna di miglior causa - volle l'adunanza. Ciò che realmente ci preme è il bene della scuola compromesso dalla tendenza anticlericale della Magistrale, tendenza che nessuno può negare.

Liberi cittadini - come scrivono i maestri - abbiamo il diritto di criticare le pubbliche azioni di chiunque; usi a franchezza e dignità di carattere non conosciamo i mezzi termini, le mezze misure.

Invece di lamentarsi di certe critiche sarebbe miglior cosa non provarle. Si parla di trattare le cose oggettivamente; va bene; è questo l'ideale; talvolta il fatto è così unto alla persona che è impossibile non parlare anche di quest'ultima.  
E - credetelo - certuni farebbero molto bene a tacere.

### Al corrispondente

del giornale socialista Udinese non valebbe proprio la pena di rispondere: quando da un fatto specifico, riflettente una linea di condotta, la polemica discende a meschinità personali, vuol dire che si è perduta la battaglia. Ora dal rifiuto di intervenire a Sacile, il corrispondente surricordato passa a bambineschi sizzigogli sulla camicia di forza, sulla convalescenza, sull'organismo ammalato ecc. ecc. Sono queste ragioni? Ci pare di no; è la confessione più evidente che non si sa più difendersi. Prendiamone atto e... continuiamo.

### E i nomi?

Nello stesso giornale, un individuo che si conosce per quanto si nasconde, fa delle insinuazioni che potrebbero essere interpretate, dal pubblico ignaro, erroneamente.

Quindi, perchè ognuno abbia il suo e non si incolpi alcuno degli errori altrui, siete giusti e leali e coraggiosi, egregi amici;

dite al pubblico di chi intendete parlare e non obbligate i lettori a ritenervi vili diffamatori occultantisi nel giuridico comodo tornato dell'impersonalità. Potremo noi pure seguire il vostro sistema, per esempio così:

Noi non abbiamo riscosso interessi che non ci venivano.

Noi non abbiamo pregato di sottacere coi colleghi la realtà delle cose e degli affari.

Noi non siamo colpevoli di fallimenti più o meno semplici.

Noi non abbiamo fatto ridere il paese alle spalle della nostra esemplare e morale condotta.

Noi non abbiamo mangiato i denari raccolti per pranzi e cene d'addio.

Noi non abbiamo sentito bisogno di chiedere a nessuno patenti di onestà.

Noi non tratteniamo il denaro dovuto ai nostri operai.

Noi non mangiamo i denari ricavati dalla rivendita del Crociato e non ci facciamo perciò dalla amministrazione sospendere il foglio.

Queste e tante altre cose potremmo dire che noi non facciamo, ma... preferiamo tacere. Or dunque; voi che accusate dovete aver feगतo sufficiente per dire di chi intendete parlare; se ne tacete il nome siete ingiusti, sleali e vili. A voi!

# Cronaca Cittadina

## DIARIO SACRO

Giovedì 16 - s. Adelaide.

Fiere e mercati della Provincia  
Udine, Sacile, Portogruaro.

## La tassa famiglia 1910

nel Comune di Udine.

Il sindaco porta a pubblica notizia il seguente nuovo quadro della tassa famiglia pel 1910.

Categoria vecchia	Tassa	Categ. nuova	Tassa	
III	4	1601-1800	I	3
IV	6	1801-2000	II	5
V	9	2001-2200	III	8
VI	12	2201-2500	IV	11
VII	16	2501-2900	V	16
VIII	20	2901-3500	VI	22
IX	26	3501-4200	VII	29
X	34	4201-5000	VIII	38
XI	42	5001-5900	IX	47
XII	52	5901-6900	X	59
XIII	64	6801-8000	XI	74
XIV	78	8001-9200	XII	110
XV	94	9201-10500	XIII	110
XVI	111	10501-11900	XIV	131
XVII	131	11901-13400	XV	156
XVIII	153	13401-15000	XVI	184
XIX	178	15001-16700	XVII	215
XX	200	16701-18600	XVIII	244
XXI	223	18601-21000	XIX	274
XXII	248	21001-23000	XX	307
XXIII	275	23001-25000	XXI	344
XXIV	300	27001 ed oltre	XXII	375

### Tiro a segno.

La Presidenza della Società di tiro a segno di Udine avverte i soci, che per le disposizioni dell'art. 29 del regolamento sul tiro a segno, ha esposto nell'alto municipale l'elenco dei soci iscritti per l'anno 1910. - La tassa annuale sarà riscossa a mezzo dell'esattore comunale nella prima rata e cioè nel febbraio p. v.

### L'ordinamento dei servizi ospitalieri.

A membri della commissione per lo studio dell'ordinamento dei servizi ospitalieri della Provincia vennero nominati dal nostro Prefetto il comm. Borgomanero, il cav. dott. Luzzatto, il cav. dott. Rubini, il prof. Pennato, l'ing. cav. Cantarutti, il prof. Antonini, il cav. Frattini e l'avv. Alberti.

### Alla tessitura Barbieri.

Lavorando, l'operaia Carlotta Moretto di anni 23, addetta alla tessitura Barbieri, si produsse una ferita da punta all'avambraccio destro.

Fu medicata all'Ospitale e giudicata guaribile in una diecina di giorni.

### Un macellaio ferito.

Il macellaio Erasmo Casarsa, d'anni 28, ieri nel pomeriggio affettando un pezzo di carne si produsse una ferita da taglio all'indice della mano sinistra, che all'Ospitale fu giudicata guaribile in otto giorni.

### Neo-Cavaliere.

Con Decreto Reale 9 and. su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici l'ing. Guido Petz, direttore dell'Esercizio delle nostre Linee Venete, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

## È USCITO

Abbiamo il piacere di annunziare ai pellegrini di Lourdes, ai loro amici, ed a tutti coloro cui potrebbe interessare, che è uscito per la nostra Tipografia un elegante opuscolo dal titolo:

### Da Udine a Lourdes

Ricordi di MAX

Sappiamo che molti lo aspettavano con impazienza, e che già centinaia di copie furono richieste.

«Da Udine a Lourdes» - Ricordi di Max - (Udine - Tip. del Crociato). Ogni copia cent. 15 - 50 copie L. 7 - 100 copie L. 12.

Si vende alla Tipografia - presso l'autore - e presso la Direzione del Pellegrinaggio Friulano a Lourdes.

## La conferenza dell'On. di Budrio.

Non volemmo neppur andarci, come non volemmo nei giorni scorsi dire neppure una parola. Poco o troppo sarebbe stata una rievocazione.

A quanto ci vien riferito l'uditorio era affollato da operai - dai soliti operai dai partiti popolari. Non oltre 20 le donne, sei o sette le signore. Assente, o quasi, la classe colta.

La conferenza? Il solito *poul pourri* delle barzellette dell'Asino, in cui entrano preti, governo, bottega, e... le quattro gambe di S. Paolino. (Non ha ancora imparato che di S. Paolino ne sono più di uno.)

Di miracoli parlò un pochino, falsando quello di Pietro de Rudder, e d'una ammalata di Lupus.

Tirò fuori le solite false documentazioni inventate da un romanziere francese, ed il processo di Monaco, falsando la portata. Insomma nulla di non stravecchio.

«Un gruppo di giovani cattolici» ha edito intanto un numero unico - assai riuscito - che può servire anche per la provincia. Se ne faccia subito richiesta di copie.

### Teatro Minerva.

Domani Fatima Miris la regina del trasformismo darà la prima delle annunciate rappresentazioni con spettacolo variato. Darà principio alle ore 8 1/2. Il teatro sarà riscaldato.

### Distribuzione di premi.

Domeneica 19 corrente alle ore 10 antimeridiane avrà luogo nel locale della Scuola d'Arti e Mestieri in Piazza XX Settembre la distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne dell'anno scolastico 1908-909.

### Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 dicembre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto) L. 105.45  
» 5 1/2 0/0 (netto) » 104.97  
» 3 0/0 » 71.75

### Azioni.

Banca d'Italia L. 1387.—  
Ferrovie Meridionali » 697.—  
» Mediterranee » 408.50  
Società Veneta » 213.50

### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. —  
» Meridionali » 365.—  
» Mediterranee 4 0/0 » 504.50  
» Italiane 3 0/0 » 367.50  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 505.50

### Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 502.50  
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 508.—  
» » » 5 0/0 » 516.50  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 509.50  
» « « » 4 0/0 » —

### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.58  
Londra (sterline) » 25.36  
Germania (marchi) » 123.89  
Austria (corone) » 105.07  
Pietroburgo (rubli) » 267.26  
Rumania (lei) » 98.80  
Nuova York (dollari) » 5.18  
Turchia (lire turche) » 22.78

## CRONACA RELIGIOSA

### La Dedicazione della parrocchiale ad Amaro

Ci mandano da Amaro, 15:

I preparativi tra pioggia e sosta erano stati febbrili. E domenica già dalle 3 pomeridiane, la piazza rigurizzata di teste. Alle 4 precise, preceduta dai ciclisti imbandierati ed annunciata dagli spari dei mortaretti, entrò sotto lo splendido arco centrale la bianca automobile che ci portava il Vescovo. Scese Mons. Isola tra uno scroscio di evviva, e sorridente e beneduceva: dal parroco gli furono presentate le autorità, la fabbriciera, il clero, e Monsignore, stringendo la mano al sindaco, si levò il cappello. Poi tra una fitta ala di popolo che genufletteva riverente, ed attraverso una lunga galleria di verde e palloncini, si portò in canonica e quindi in chiesa.

Per tutta la notte la cappella provvisoria eretta nel Cimitero, fu affollata; e le S. Messe si cominciarono a mezza notte, succedendosi ininterrotte fino all'inizio della funzione. Molti occhi erano gonfi quando il Vescovo, ad un punto della cerimonia, ritto sul portone, tenne un discorso ai fedeli che gemivano la piazzetta ed i muri.

Alla S. Messa venne cantata egregiamente la 1.a del Mattioli, con accompagnamento di Harmonium. Il banchetto ebbe luogo nella scuola Comunale; ai lati del Vescovo, sedevano il sindaco, il delegato di P. S. il cavaliere e l'avvocato Tamburini.

Brindarono il sindaco, il parroco, il delegato, don Monai, don Tessitori; ed a tutti rispose bene Monsignore, chiudendo col motto arguto: Credeva di trovarmi ad Amaro, ed invece mi trovo in mezzo alle dolcezze. Sulla notte ebbe luogo il trasporto del Santissimo dalla chiesa di San Valentino, passando per tutte le contrade del paese. Non dirò della folla e della devozione, dirò solo che ognuno portava un cero, l'illuminazione era grandiosa, dieci archi splendidi, palloncini senza numero e tutte le finestre piene di luce: ogni venti passi un bengala rosso offriva un colpo d'occhio impossibile a descriversi.

Il baldacchino era fiancheggiato da due carabinieri, quali guardie d'onore, e dal delegato. Il canto pieno e liturgico s'alter-

CASA DI CURA per le malattie di  
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista  
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

nava con buone marce della banda Tolmezzina. Giunto alla parrocchiale, il Vescovo fece un fervoroso così vibrante di affetto che scosse al cuore; e quando usciva, la banda gli suonò una marcia e l'accompagnò alla canonica, dove Egli dovette presentarsi al balcone a ringraziare. La ressa era stragrande, eppure senza il minimo incidente. Leri, martedì, comunione generale interminabile e mezzo migliaio di cresime. Nel pomeriggio Monsignore partiva; Egli benediceva e sorrideva ai nostri applausi; ma noi non sapevamo staccarci da lui. Un minuto dopo, la bianca automobile ce lo portava via!

Giorni indimenticabili! chi vi potrà dimenticare? chi ne vedrà di eguali in Amaro?

Alpino.

#### Esempio da imitarsi.

Ci scrivono da Silvela 13: E' generale oggi il lamento che gli emigranti temporanei in compenso del magro guadagno che regalano alla patria, portano disgraziatamente un pesante fardello di grossolani errori in fatto di religione. Ce ne sono però ancora taluni che di fronte alla più spudorata corruzione, sanno mantenere intatti i loro sani principii anche lontani dai loro paesi. Ecco un esempio. Gli emigranti di Silvela appena ritornati in patria, lanciano la santa idea di voler istituire una festa apposita per onorare Maria.

La voce come lampo fa il giro del paese, e tutti indistintamente con entusiasmo l'abbracciano.

Ottenuto il consenso dei Superiori, la desiderata festa venne al 12 corr. Venne sì, non come la vorrebbero oggi tanti cristiani anaocratici, ma con i sentimenti di fede e di fedeltà e di gentili.

Il bravo Don Natale Longo invitato dal Cappellano suo fratello, tenne per quattro giorni un corso di predicazione. La sua parola piana, ma vibrante d'amore divino attirò tutti quei terrazzani e parte dei paesi vicini ai piedi di Maria. Che bel vedere tutto quell'affollato popolo pendere estatico alle sue labbra! E il frutto? Ottocento comunioni su settecento abitanti! Che indice magnifico di fede profonda! Ah non dubitate, esso sarebbe stato ancora superiore, se quella chiesa non fosse così piccola!

Ma quel popolo che ora ha fatto il sacrificio di acquistare in questa solenne circostanza un completo e ricchissimo apparato di samis seta di magnifico effetto, saprà farne ancora di altri. La festa si chiuse con una solenne, ordinata processione del simulacro della Vergine benediceva a quel caro suo popolo. Ed ora vada e meritamente un plauso a quei bravi popolani, che attraverso a un così mirabile slancio di fede, hanno saputo farsi tanto onore.

Uno spettatore.

#### PICCOLA POSTA.

Spilimbergo — La non pubblicazione dell'altra notizia dipende, oltre che da altre ragioni, dalla mancanza d'una cartella.

#### IN BIBLIOTECA

Storia del Comune di S. Daniele nel Friuli illustrata. — E' questo il titolo di un grazioso Opuscolo di C. Cosmi, m.o. a San Daniele, comparso ieri nella circostanza della inaugurazione dei nuovi locali scolastici, edito con tutto il lusso e l'eleganza della veste tipografica, oggigiorno attraente quanto e più il contenuto dei libri, come ben lo sapranno tutti i lettori che nei cataloghi di nuove pubblicazioni leggono... Con splendida copertina a colori ecc. ecc. Posso supporre che l'amico speditore dell'opuscolo abbia con ciò stesso o desiderato o chiesto una recensione del lavoro che faccio e non faccio. Non la faccio perché bisognerebbe ch'io vi mettessi delle osservazioni vuoti su ciò che si richiede di essenziale perché un qualunque libro si possa chiamar storia, massime ai tempi nostri, vuoti qua e là sullo stile.

La faccio perché non mi astengo dal dire che è lodevole sempre l'opera di chi tenta illustrare la patria terra, con una mira ancor più lodevole di educare le tenere anime degli uomini del domani, presentando loro l'esempio di chi è passato e vive nella memoria, giacché questo metodo è quello che fece scrivere a Seneca «E' lunga la via per mezzo di precetti, è breve ed efficace per mezzo degli esempi» (Ep. 6). E per obbligar me, o qualsiasi altro, che come me la pensa in fatto di educazione, a siffatta limitazione basterebbe quanto che l'autore, ove tratta delle scuole ricordando *Varniero d'Arlegha* che nel 1494 fece dono alla città di una ricchissima Biblioteca, non si arrischi ad illustrarlo — come fa ampiamente di altri personaggi non ecclesiastici — dicendolo almeno *prete e pievano* di S. Daniele. E tutto questo sia detto senza la menoma mancanza di rispetto all'autore, essendo che la coscienza mi assicura di scrivere

per ver dire non per odio altrui, né per disprezzo Pagnacco, 12 Dicembre

Delta.

#### Corriere Giudiziario

R. CORTE D'ASSISE

#### L'omicidio di Massarolis.

«L'omicidio di Massarolis» abbiamo intitolato, ma sarebbe meglio qualificarlo «l'omicidio dell'alcool», anzi «uno dei tanti omicidi dell'alcool». Il 90 0/0 degli omicidi sono dovuti all'alcool.

«Avevamo bevuto», dice nel suo interrogatorio l'imputato — il ventenne Cadolino Fabio Antonio di Luigi, nato a Tor-

reano, residente a Masarolis, minatore: — «avevamo bevuto io e il Maorig (Maorig Lodovico, ventenne, l'ucisio) circa 10 litri all'osteria Musoni, senza contare una Via Crucis nelle osterie, finché si diedero al gioco della briscola.

Il Maorig l'avrebbe provocato con parole e pugni, e gettato a terra: il Cadolino avrebbe detto di non voler far questioni, mentre l'altro avrebbe fatto il gesto di frugare nelle tasche: poi facendo un salto, l'avrebbe preso per la testa, tutti e due sarebbero caduti; il Maorig avrebbe estratto il coltello, e Cadolino gliel'avrebbe preso con forza. Maorig sarebbe poi scappato a casa. Lascia insomma intravedere che il coltello si sarebbe conficcato nel ventre (producendogli quella larga ferita che fu cagione della sua morte nell'Ospedale di Cividale dove fu trasportato) nella colluttazione avvenuta per contenderselo. Egli poi vide il coltello nel domani e lo gettò via; non era sporco di sangue.

I due erano amici ed avevano ingaggiato operai insieme.

Le informazioni del Sindaco di Torreano sul Maorig non sono buone; fu anche condannato per truffa ad 8 giorni di reclusione.

Il morto nella sua deposizione scritta disse che è stato il Cadolino a ferirlo con uno stile a manico di legno: egli aveva veduto lo stile il giorno prima.

Avevamo giocato alla briscola in sei e mai ebbe questioni precedenti con lui; per un quarto di vino nacque la questione.

#### I TESTIMONI.

Maorig Antonio (padre del morto), ebbe dal figlio uguale deposizione, ma di stile non sa.

Non ha mai visto il coltello a suo figlio. Il Cappellano (Jussi don Giuseppe) fu chiamato al letto del Maorig appena avvenuto il fatto; gli disse: «Io non ho fatto niente». Quelli che erano attorno gli raccontarono il fatto e Cadolino gli disse: «Potava fare a meno di provocarmi: se gli ho dato ebbi ragione».

— In paese si diceva che quando avveniva qualche baruffa c'entrava sempre il Maorig e quando avvenne il fatto fu detto che era ora: doveva finire così!

Del Cadolino può dire che era un temperamento «fattura» e nulla più.

Seppi poi che il Cadolino non aveva nessuna volontà di attaccar brighe. P. M. Seppi mai che il Maorig abbia portato armi da taglio?

— Mai! Mai!

L'oste Musoni Paolo sa dire che sei o sette vennero in osteria verso le ore 18 e giocarono alla briscola sino verso le 23: bevettero 6 litri: rimaneva un quarto di vino da pagare: il Maorig invitò il Cadolino a pagare. Egli rispose che non gli spettava. Dopo sentì correre della gente e dire che il Cadolino diede una coltellata al Maorig.

Giulio Pietro. Vide il Maorig dare dei pugni; poi uscirono: Cadolino gli disse: «State attento che il Maorig mi bastona». E subito dopo gli saltò addosso ed avvenne la colluttazione.

Si susseguono molti altri testi che dicono quasi le medesime cose: fra essi, ascoltata dall'interprete, c'è la madre del morto Maorig Teresa.

Il perito dott. Liuzzi osserva che la morte avvenne perché il ferito non fu potuto medicare che 15 o 16 ore dopo;

il dott. Accordini dice che colla mano sinistra è impossibile vibrare un colpo così forte.

Difensore, Bellavitis co. avv. Colpo di Ugo.

#### IN TRIBUNALE.

Presiede Zamparo. Giudici Cano Serra e Araldi, P. M. Schiapelli. Canc. Rio.

#### Lesioni.

Peraochi Ernesto di Erardo d'anni 26 di Piacenza, residente a Udine, frenatore ferroviario, un giorno viaggiando sulla linea di Palmanova chiudendo uno sportello di III. classe, causò una lesione a Milocco Domenico di S. Giorgio di Nogarò. Venne assolto per inesistenza di reato benché il P. M. avesse proposto 250 lire di multa. Difensore avv. on. Girardini.

#### Ferimento.

Cassina Bernardo fu Antonio di anni 49 di Torreano (Cividale) colpito da mandato di cattura. Nel giorno 25 settembre per futili motivi colpiva, con uno stile Calligaris Gioacchino alla spalla destra causandogli malattia durata 44 giorni.

Il Cassina si ebbe già altre 4 condanne e le informazioni sul di lui conto sono pessime.

Il Tribunale lo condanna in contumacia ad anni quattro e giorni 20 di reclusione.

#### La visione a distanza o televisione

##### Una invenzione... rivoluzionaria.

Il *Matin* di Parigi dice che le esperienze interessantissime che sono state fatte a La Rochelle da uno scienziato, giovanissimo ancora, il signor Giorgio Rignons De Surgères, che fu nei suoi lavori aiutato dai preziosi consigli del signor Fournier, direttore dei lavori municipali della città, provano che è risolto il problema di televisione. In una prima stanza del loro laboratorio si trovano gli apparecchi trasmettitori. Un po' più oltre, nella stanza vicina trasformata in camera oscura mediante strisce di carta nera che trapezzano i muri, è stabilito il ricevitore. L'apparecchio venne chiamato telefoto.

«L'apparecchio trasmettitore è semplicissimo: Uno specchio concavo parabolico proietta i fasci di una lampada Nernst, di duemilaottocento o tremila candele, sopra uno oggetto di cui si vuol trasmettere l'immagine. Ogni punto, così illuminato, è pro-

iettato da una lente sopra un quadro, formato da settantaquattro celle di selenio. Come vedete, continua lo scienziato, noi disponiamo di settantaquattro celle, mentre Rithmer non ne aveva che 25, nel suo apparecchio di dimostrazione. Il numero delle figure, le combinazioni di segni che noi possiamo mandare è quindi più considerevole.

«Ora il quadro delle celle di selenio costituisce insomma una retina artificiale. Il selenio, reagendo sopra i riflessi della luce, ogni cella illuminata manda nel filo una corrente di intensità proporzionata alla intensità della illuminazione dell'oggetto e i suoi suoi fuochi di luce e le ombre si trasformano così in variazioni elettriche, che vanno lungo i 74 fili e arrivano poscia al ricevitore.

«Nel ricevitore ciascuna di queste correnti agisce sopra i piccoli galvanometri che sono collocati intorno ad una grande elettrocalamita, che può illuminare, impressionandogli, una serie di piccoli specchi. Secondo che una corrente passerà o non passerà, i piccoli specchi, che ricevono i raggi di una sorgente luminosa, saranno illuminati o rimarranno oscuri. I raggi luminosi, mandati dagli specchi impressionati, formeranno sopra uno schermo l'immagine dell'oggetto.

«Lettere tagliate tutte intorno e lettere dipinte sopra fogli di zinco furono collocate dinanzi al telefoto trasmettitore. Sopra uno schermo della sala vicina si è visto subito apparire l'immagine della lettera tagliata e composta di punti luminosi. Le lettere M L T e Z furono successivamente trasmesse e subito scattando una lettera l'immagine si spostava. Si poté così ottenere l'impressione del movimento. Dopo le lettere fu la volta degli oggetti. Una croce, la parte superiore di una bottiglia e una matita furono trasmesse.

L'inconveniente dell'apparecchio, è di richiedere l'impiego di tanti fili, quante sono le celle di selenio 74.

«Sarebbero tremila o quattromila fili, per un apparecchio che dovesse trasmettere le fisionomie viventi. Finché questo numero esagerato di fili non sarà ridotto la televisione non potrà entrare nel dominio pratico.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Una Levatrice ordina la Emulsione Scott e ottiene con essa delle decise guarigioni.

«Dove è necessaria una cura ricostituente —

## periodi critici della maternità

e bambini gracili — la Emulsione SCOTT mi ha dato infallibilmente degli ottimi risultati.»

SPERANZA MORELLI, Levatrice condotta, Osimo (Ancona).

La ragione di questi successi risiede nel fatto che nella

# Emulsione Scott

vi sono gli elementi di cura non riscontrabili nelle altre preparazioni analoghe. Una singola prova convincerà che la Emulsione SCOTT (marca pescatore col merluzzo sul dorso) è il rimedio più efficace per il ristoro della vitalità esausta.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Serafini Costantino  
Fabbrica e Magazzino

# MOBILI

Serramenti di lusso — Arredamenti per Negozi  
= Appartamenti completi sempre pronti =

UDINE - Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 95.

— PAGAMENTI A PRONTI —

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

## CHLORPHENOL PASSERINI

Vandesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

31 DICEMBRE  
CORRENTE

Estrazione del Prestito S. MARINO

I Premi in contanti ed esenti da ogni tassa assegnati a questo Prestito sono Cinquantamila da L. 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - ecc. ecc.

Domandate il programma ufficiale alla Banca Casareto di Genova, oppure alle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute del Regno che vendono le Obbligazioni a L. 29.50 e le decine di Obbligazioni che hanno assicurata la vincita di un Premio importante e di nove rimborsi a L. 285.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Quale aperitivo e tonico preferite sempre  
L'AMARO

# DAF

Distilleria Agricola Friulana  
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI — Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 19 UDINE Telefono N. 324.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI — TOLMEZZO — per Chirurgia Generale Ostetrica — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Caciotti

CURA D'UVA (Vedere avviso in IV. pagina)

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE Telefono N. 309.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA — stessa casa — GENOVA

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorphenol.

PRIMARIA SARTORIA

♦ ALLA CITTÀ DI PARIGI ♦

UDINE Via Savorgnana 5 - Telefono 3.68

# MARTINI e VISENTIN

Tagliatori per Uomo e Signora

≡ SPECIALITÀ ABITI NERI - COSTUMI SPORT ≡

COSTUMI TAILLEURS PER SIGNORA

IMPERMEABILI INGLESI

Si assumono commissioni per abiti e paletò per ecclesiastici.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
 Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 80 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Coprio  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

# ISCHIROGENO

**DI FAMA MONDIALE** (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**  
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio  
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le  
 sta gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio sp  
 cifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato  
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.  
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri  
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa  
 RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune  
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della  
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di-  
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio  
 Importatore opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerolipina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

*Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.*  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.  
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'iniezione sofferta nel passato ottobre.  
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

## SI CHIUDE IRREVOCABILMENTE ENTRO IL CORRENTE MESE L'EMISSIONE delle Obligazioni e delle decine di Obligazioni del PRESTO a PREMI approvato DAL GRANDE E GENERALE CONSIGLIO della Repubblica di San Marino

### I PREMI assegnati al Prestito SONO CINQUANTAMILA

DA LIRE	1.000.000
>	500.000
>	200.000
>	100.000
>	25.000
>	20.000
>	15.000
>	10.000
>	5.000
>	2.500
>	1.250
>	1.000
>	500
>	250
>	200
>	125
>	100

tutti in contanti e pagabili in mediatamente senza alcuna ritenuta.

**L' Estrazione avrà luogo il 31 Dicembre corrente**

si farà in Roma, nel Palazzo del Ministero del Tesoro, in presenza del pubblico e con tutte le formalità e tutte le imposte della legge.  
 Le Obligazioni ora in vendita sono le ultime e perciò si ripete la raccomandazione di sollecitare le richieste.  
 In virtù del suo piano, il Prestito di San Marino

**è l'unico in tutto il Mondo**

che assegna a tutte le Obligazioni la vincita di un premio importante oppure il rimborso del capitale. Che assicura a ciascuna decina di Obligazioni la vincita di un Premio e di nove rimborsi, e garantisce a dieci Obligazioni saltuarie dei premi per L. 1.525.000. In questo modo non si rischia un millesimo e si è certi di vincere sempre.

I più reputati finanziari sono concordi nel riconoscere che non esiste in Italia né all'estero Prestito a premi meglio ideato e più sincero per l'assegnazione di premi importanti a ciascuna decina di Obligazioni, e sostengono che non si è mai presentata occasione più favorevole per tentare la fortuna.

**E' INTERESSANTISSIMO** l'esame del Programma Ufficiale che indica con precisione i vantaggi che il Prestito di San Marino offre ai possessori di Obligazioni e dimostra luminosamente che solo con queste Obligazioni si è sicuri di vincere sempre.

Il Programma viene distribuito e spedito gratis dalla Banca Casareto di Genova, dalla Banca Russa per il Commercio Estero e da tutte le principali Banche, Casse di Risparmio, Banche e Cambiavalute che vendono le Obligazioni a L. 28.50 a 285 -

Dieci Obligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore contenente i numeri per concorrere per intero a tutti i Premi, e la rimanenza a saldo in rate mensili di L. 30.

Le ordinazioni si eseguono prontamente anche contro assegno.

In UDINE rivolgersi: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellico Alessandro, Giulio Aloisio.

## AMPELOTERAPIA e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi summinominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

### La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11.  
 Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)  
 nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

## «STAFOLINA»

Questa preparazione si vende in fiasconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2.75 franco Milano

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

### I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SIROPPI

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

## Laboratorio Chimico OROSI MILANO

Provvedetevi! Non aspettate!

**COLORE** che non l'hanno provato, prendano il Pacco Campionario N. 4, venduto per riciclarlo in Italia per L. 4,75 ed all'estero (in tutto il mondo) Franchi 6,25. Contiene 10 litri di ottimo Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedictino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciroppo Fambros, con 10 Etichette, 10 Capsule e 2 Filtri, nonché il Manuale istruzioni e per fare 182 Liquori diversi. - Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente

Mandare Vaglia Postale al Premiato

### Laboratorio Chimico Orosi MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO

ESPORTAZIONE



### IL FOSFO-STRIC O PEPTONE DEL LUPO il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

### NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Bacelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventura, Fede, Cantarano, Zucconelli, Cacciapuoti*, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

### Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

**PASTIGLIE PACELLI** (Pettorali-Malatrioi). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

GRATIS spedisce nuovo elegante album delle signore per lavori domestici a chi chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e nella farmacia PACELLI - Corso Umberto I, N. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

### Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

### Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2  
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50  
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

## ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)  
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica

## FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bislari e C. - Milano